

“Fratelli tutti”

CAP. V - LA MIGLIORE POLITICA

Valori e limiti delle visioni liberali

169. In certe visioni economicistiche chiuse e monocromatiche, sembra che non trovino posto, per esempio, i movimenti popolari che aggregano disoccupati, lavoratori precari e informali e tanti altri che non rientrano facilmente nei canali già stabiliti. In realtà, essi danno vita a varie forme di economia popolare e di produzione comunitaria. Occorre pensare alla partecipazione sociale, politica ed economica in modalità tali «che includano i movimenti popolari e animino le strutture di governo locali, nazionali e internazionali con quel torrente di energia morale che nasce dal coinvolgimento degli esclusi nella costruzione del destino comune»; al tempo stesso, è bene far sì «che questi movimenti, queste esperienze di solidarietà che crescono dal basso, dal sottosuolo del pianeta, confluiscono, siano più coordinati, s'incontrino». Questo, però, senza tradire il loro stile caratteristico, perché essi sono «seminatori di cambiamento, promotori di un processo in cui convergono milioni di piccole e grandi azioni concatenate in modo creativo, come in una poesia». In questo senso sono “poeti sociali”, che a modo loro lavorano, propongono, promuovono e liberano. Con essi sarà possibile uno sviluppo umano integrale, che richiede di superare «quell'idea delle politiche sociali concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che riunisca i popoli». Benché diano fastidio, benché alcuni “pensatori” non sappiano come classificarli, bisogna avere il coraggio di riconoscere che senza di loro «la democrazia si atrofizza, diventa un nominalismo, una formalità, perde rappresentatività, va disincarnandosi perché lascia fuori il popolo nella sua lotta quotidiana per la dignità, nella costruzione del suo destino».

Riflettiamoci...

“Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese”

(SIMON WEIL)

Vita di Comunità

✓ ESERCIZI SPIRITUALI PER TUTTI

TUTTI I LUNEDÌ ALLE 20:30

catechesi in preparazione al Natale, sul Vangelo delle domeniche di Avvento.

Domani: “Dio mantiene le sue promesse”: catechesi tenuta da S.E. Mons. Riccardo Lamba.

✓ ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni MERCOLEDÌ dalle 17:30 alle 18:30

✓ OPERE DI CARITÀ

“LETTERE DA GERUSALEMME IN TEMPO DI GUERRA” disponibili: offerta libera pro Terra Santa

✓ NOVENA DI NATALE

Fino al 24 ogni giorno alle 7:00 e alle 18:00

✓ DOMENICA 24 DICEMBRE

Al mattino SS. Messe consueti orari

17:30 S. Rosario

18:00 conclusione della Novena di Natale

23:30 Ufficio delle Letture e S. Messa della Notte

Battesimi

Giulia Petrich
Emma Moscariello

Auguri vivissimi

Pubblicazioni di Matrimonio

Andrea de Luca e
Chiara Flumeri

Manuel Caleno e
Federica Di Settimio
Congratulazioni

Funerali

Guerino Di Marzio (78 anni)

Maria Bizzotti (102 anni)

Rosa Stefanoni (94 anni)

Renato Bettati (77 anni)

Arturo Perales (78 anni)

Pietro Panizza (99 anni)

Vincenzo Di Marco (86 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

FESTA PER GLI ANZIANI DEL QUARTIERE: 20 DICEMBRE ore 17:00

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 98

del 17/12/23



NATALE SI AVVICINA.. GIOIE NEL SIGNORE

L'avvento è un'attesa gioiosa del Signore e la Chiesa ce lo ricorda celebriamo la domenica **Gaudete** o comunemente chiamata della **Gioia**. Iniziamo così a pregustare la gioia del Natale che si avvicina e a vivere un'attesa non triste, ma lieta.

La vera gioia non è un semplice stato d'animo passeggero, né qualcosa che si raggiunge con i propri sforzi, ma è un dono, nasce dall'incontro con la persona viva di Gesù.

Giovanni Battista si definisce come «voce di uno che grida nel deserto» (Gv1,23) ma tutto di lui profuma già di Cristo. Chi è realmente Giovanni? È un preparatore atletico della fede, è un uomo che ti aiuta a vincere la battaglia della vita. Ti aiuta a crescere, a raddrizzare i cuori ma soprattutto ci prepara all'incontro con Gesù.

È possibile che Dio passi in mezzo a noi e non ce ne accorgiamo; quante cose belle accadono nelle nostre giornate e noi le sprechiamo o non gli diamo la giusta importanza?

Sentiamo insieme il desiderio di **svegliarci**, di non vivere più per cose che non contano. Questo è per noi il momento di rendere dritta la via per incontrare Qualcuno che ci riempia la vita.

Chi ha incontrato Cristo ha in sé una **luce** e una **gioia** da contagiare, perché incontrando Lui possiamo diventare testimoni di una vita che cambia. **Ancora una volta il Signore ci dona l'occasione di poterlo accogliere!** Dobbiamo solamente decidere se vivere con Lui e stare nella gioia!

don Giuseppe Vecchio

La finestra sul cortile

IL PRESEPE DELLA MIA INFANZIA

Quando ero piccolo, vivevamo in cinque persone in una casa di due camere. Io, mio fratello e mia sorella dormivamo in una stanza, che di giorno diventava sala da pranzo o, come si diceva una volta, soggiorno o tinello.

Gli spazi erano stretti, ma quando arrivava Natale, il posto per il presepe si trovava sempre.

Mio padre era saldatore, cioè riparava le rotaie dei tram e con ferro e saldature sapeva destreggiarsi bene.

Aveva costruito una struttura smontabile di ferro completa di stecche di alluminio curve dove si inseriva un telo azzurro che fungeva da cielo per il presepe. Su alcune tavole di legno inserite nella struttura si sviluppava il paesaggio del presepe: la capanna, il vellutello, le casette, le lucette ed i pupazzi di gesso delicatissimi. Ogni anno ce n'era qualcuno scheggiato o spezzato che con un po' di colla o un po' di tempera tornava al vecchio splendore.

Ancora oggi il presepe trova sempre un posto nella nostra casa: gli insegnamenti dei miei genitori, un modo per trasmetterci la fede, ci spingono a fare il presepe.

Prima era per i nostri figli, ora per i nostri nipoti. Colgo l'occasione per invitare tutti a fare il presepe e partecipare alla rassegna organizzata nella nostra Parrocchia

Patrizio Pulcini

LA COMUNITÀ DEI FILIPPINI: OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER LA PARROCCHIA

"The Servants of Christ Catholic Charismatic community" è la prima comunità religiosa fondata dai migranti filippini nella Chiesa di San Luca Evangelista al Prenestino. La comunità è stata accolta calorosamente il 20 Aprile 2013 grazie all'aiuto dell'allora parroco Mons. Remo Bonola, al cardinale Augusto Paolo Lojudice, all'attuale parroco Don Romano De Angelis, Don Giorgio Alessandri e Don Thierry Randrianantainaina.

Agli albori del gruppo religioso, i devoti erano come agnelli ancora deboli nella fede, ma con il costante impegno e dedizione di ciascuno, la loro conoscenza di Dio è accresciuta, l'amore si è approfondito e la fede si è fortificata. Si è partiti dal nulla, tutto ciò che si usa (dal Lezionario all'Evangelario, le tuniche per i chierichetti e altro) e che si usa tutt'ora è frutto dei doni provenienti dalle famiglie, amici e membri della comunità.

Questo gruppo, guidato dal forte desiderio di divulgare la Parola del Signore al prossimo, vuole costruire una comunità che, attraverso le sue azioni, aiuti Dio nella sua raccolta; una comunità guidata dallo Spirito Santo affinché si possa muovere secondo la volontà del Signore.

Si aspira a promuovere la lettura e la condivisione della Bibbia, ponendosi come un centro dove poter fare queste attività, e diventare dei veri servi di Cristo nella relazione che si ha con il pros-

simo nella quale c'è amore, rispetto e supporto reciproco.

Gli obiettivi che si pone sono quello di invogliare la gente a partecipare alla Santa Messa ogni domenica, partecipare alle preghiere di gruppo una volta finita la Messa, preparare e svolgere seminari di vario genere, offrire una formazione cristiana e cattolica a tutti i membri e per ultimo si impegna per i poveri e i bisognosi specialmente chi è stato colpito dalle calamità naturali nelle Filippine.

È vero che i migranti sono venuti a lavorare e per questo sono focalizzati sul lavoro, ma non solo, si vuole creare una comunità che aiuti la chiesa, il prossimo e coloro che sono smarriti e hanno perso la via del Signore.

Tutto ciò è reso possibile anche grazie al sostegno e alla presenza del direttore spirituale della comunità, Reverendo Padre Nicolas Espinosa. Si ringrazia tutta la chiesa di San Luca per l'ospitalità mostrata specie nei momenti di bisogno.

Nelia Ortega

Direttore spirituale:

Rev. padre Nicolas Espinosa

Ministro straordinario della

Santa Comunione: Nelia Ortega

Catechista: Jose Lito Delos Santos

Coordinatrice: Alma D. Comia

Coordinatore giovani: John Kevin Ortega

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

3ª DI AVVENTO Is 61,1-2.10-11; C Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28. R La mia anima esulta nel mio Dio.	17 DOMENICA LO 3ª set
Ger 23,5-8; Sal 71 (72); Mt 1,18-24 R Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.	18 LUNEDÌ LO 3ª set
Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70 (71); Lc 1,5-25 R Canterò senza fine la tua gloria, Signore.	19 MARTEDÌ LO 3ª set
Is 7,10-14; Sal 23 (24), Lc 1,26-38 R Ecco, viene il Signore, re della gloria.	20 MERCOLEDÌ LO 3ª set
S. Pietro Canisio (mf) Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32 (33); Lc 1,39-45 R Cantiamo al Signore un canto nuovo.	21 GIOVEDÌ LO 3ª set
1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,1,4-8; Lc 1,46-55 R Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.	22 VENERDÌ LO 3ª set
S. Giovanni da Kęty (mf) Mt 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66 R Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.	23 SABATO LO 3ª set
4ª DI AVVENTO 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 R Canterò per sempre l'amore del Signore.	24 DOMENICA LO 4ª set